

————— COME USARE IL —————

# PENDOLO

PER RADIOESTESIA E DIVINAZIONE

*So bene che molti scienziati equiparano la radioestesia all'astrologia, considerandola un'antica superstizione. Sono tuttavia convinto che tale posizione sia ingiustificata. La bacchetta per radioestesia e il pendolo sono strumenti che mostrano la reazione del sistema nervoso umano a determinati fattori a noi attualmente sconosciuti.*

ALBERT EINSTEIN

*Sulla faccia della terra non esiste argomento che possa essere definito non interessante; può esistere, tuttavia, una persona non interessata.*

G.K. CHESTERTON

— COME USARE IL —

# PENDOLO

PER RADIOESTESIA E DIVINAZIONE



Rispondere alle domande, trovare oggetti smarriti,  
guarire il corpo e la mente  
... e altro ancora!

RONALD L. BONEWITZ  
LILIAN VERNER-BONDS

ARMENIA

*A Miles Harrison Green, viaggiatore per tutta la vita, a te, lettore,  
e a tutti coloro che cercano.*

First published in 2016 by Weiser Books  
Red Wheel/Weiser, LLC  
With offices at:  
665 Third Street, Suite 400  
San Francisco, CA 94107  
[www.redwheelweiser.com](http://www.redwheelweiser.com)

Cover design by Kathryn Sky-Peck  
Cover and box photo: Moonrise Over Lake/Bigstock.com

AN EDDISON • SADD EDITION  
Edited, designed and produced by  
Eddison Sadd Editions,  
St Chad's House, 148 King's Cross Road  
London WC1X 9DH  
[www.eddisonsadd.com](http://www.eddisonsadd.com)

*Titolo originale dell'opera: How to Use a Pendulum for Drowsing and Divination*

Traduzione dall'inglese di Daniel Panizza

Text copyright © 2016 by Ronald L. Bonewitz & Lilian Verner-Bonds  
This edition copyright © 2016 by Eddison Sadd Editions

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Per l'Italia

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.  
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445  
[www.armenia.it](http://www.armenia.it)  
[info@armenia.it](mailto:info@armenia.it)

Stampato in Cina

---

# INDICE

---

PREFAZIONE 6

*Introduzione*

IL POTERE DEL PENDOLO 7

1

UN PO' DI STORIA 9

2

IMPARARE A UTILIZZARE IL PENDOLO 22

3

SINTONIZZARVI CON IL VOSTRO PENDOLO 63

4

INTRODUZIONE AI DIAGRAMMI COLORATI 75

5

UTILIZZARE I DIAGRAMMI COLORATI 84

6

GUARIGIONE CON IL PENDOLO 128

7

RADIOESTESIA CON IL PENDOLO 137

*Appendice*

LETTURE PROFESSIONALI CON IL PENDOLO 157

Informazioni sugli autori 160

## PREFAZIONE

---

Lo scopo di questo libro è di mettervi in condizione di ottenere le migliori letture possibili dal vostro pendolo. In fin dei conti, chiunque può procurarsi un pendolo, tenerlo sospeso sopra il palmo rivolto verso l'alto della mano libera, formulare una domanda e sperare che il pendolo risponda. Il fatto è che poi, però, non accade nulla. C'è l'intenzione, tuttavia manca la tecnica. È possibile che il pendolo si muova, ma può anche rimanere fermo.

Ora avete l'occasione di conoscere le basi di un'arte che può garantirvi risultati notevoli; risultati che altrimenti vi sarebbero preclusi. Leggete e studiate questo libro, e vi accorgete di ciò che il vostro pendolo può fare per voi.

Non si sente mai parlare di utilizzatori di pendolo famosi: si sente dire solo che una tal persona è in grado di fare quella cosa. Questo libro è stato creato per spiegarvi che cos'è quella cosa. Per l'occasione abbiamo coniato un nuovo termine che descrive chi lavora in questo campo: «pendolista».

Diamo a questo strumento magico, in grado di abbracciare il cielo e la terra, il posto che merita, riconoscendo la sua straordinarietà.

Buona fortuna... e felici oscillazioni a tutti voi

*Ron e Lilian*



## IL POTERE DEL PENDOLO

---

Tutti possiamo imparare a utilizzare un pendolo. Lo scopo di questo libro è di fornirvi gli strumenti per lavorare con il pendolo, sfruttandone appieno il potenziale. Il pendolo funziona come un'antenna che vi aiuta a sintonizzarvi con il vostro intuito, e a intercettare energie e vibrazioni emesse dalle persone, oppure legate a oggetti o luoghi.

L'uso del pendolo vede le sue origini nell'arte della divinazione, in cui un rabadomante regge davanti a sé, con entrambe le mani, un rametto biforcuto, lasciandone la terza estremità – l'«antenna» – libera di essere tirata verso il basso da una forza mistica naturale, così che possa puntare verso acqua, minerali od oggetti nascosti nella terra sottostante.

### **L'avvento dei pendoli moderni**

Il rito della radioestesia attraverso l'uso del pendolo in ambienti chiusi fu fissato nel XX secolo e prese il nome di «forza del pendolo»; quando lo si pratica entra in azione una forza naturale che rende il pendolo un sofisticato strumento di manifestazione delle energie invisibili. I pendoli erano inizialmente fatti di legno accuratamente lavorato, principalmente legno di radice di Orris (creduta in connessione con gli spiriti della Terra). Il peso del pendolo era attaccato a una sottile catena o a un filo, in modo che potesse oscillare liberamente. Anche altri tipi di legno considerati magici, come il frassino e il nocciolo, erano utilizzati per la fabbricazione di pendoli; tuttavia la gente semplice, di campagna, spesso si serviva semplicemente un bottone rotondo.

Anche i pendoli moderni possono essere fatti di legno, ma le mode sono cambiate, e ora si utilizzano cristallo, ottone, bronzo, argento e oro. Tutti questi materiali rispondono alle forze invisibili.

### *Il vostro pendolo*

Il pendolo con cui inizierete a lavorare è quello di metallo dorato che trovate in questa confezione. È possibile che vogliate continuare a utilizzare per sempre questo pendolo; potete farlo, senza alcun problema. Se è la prima volta che lavorate con un pendolo, forse avrete sempre un legame speciale con il vostro strumento iniziale; questo perché ogni volta che, nella vita, proviamo qualcosa per la prima volta, rimane sempre quel carattere di «specialità». Se però doveste decidere, in fasi più avanzate della pratica, di provare altri tipi di pendolo, in questo libro troverete dei consigli riguardo alle diverse opzioni disponibili.

### **In questa confezione**

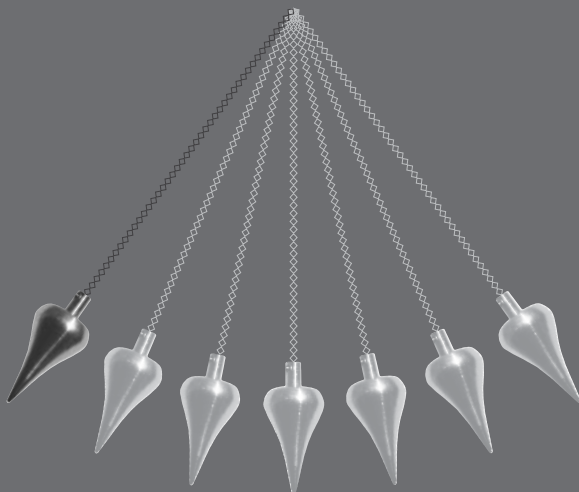
Questa confezione include tutto ciò di cui avete bisogno per iniziare, e vi guiderà passo dopo passo in modo che possiate imparare a leggere il pendolo, non solo per voi stessi, ma anche per gli altri (se lo desiderate). Il libro è ricco di esercizi pratici, istruzioni e consigli, e presenta facili tecniche per mettere in connessione i due emisferi cerebrali, portando equilibrio nel vostro sistema (polarità) così da consentirvi di migliorare le vostre abilità.

Seguite i semplici esercizi per scoprire come interpretare i movimenti del pendolo, i suoi «sì» e i suoi «no», in modo da iniziare a capire tutto ciò che potete fare. La Procedura Classica di utilizzo del pendolo (descritta nella parte 2) è il vostro trampolino per il mondo di questa affascinante pratica, e vi offre la possibilità di sperimentare moltissime diverse applicazioni per questa arte. Potrete rispondere a ogni genere di domanda, prendere decisioni, fare previsioni, trovare il partner o il lavoro perfetto, localizzare oggetti smarriti, scoprire tesori nascosti o resti archeologici, trovare l'acqua, utilizzare mappe, migliorare la vostra salute, esplorare la vostra personalità, equilibrare i chakra... e altro ancora! I diagrammi pieghevoli colorati inclusi nella confezione daranno una dimensione ulteriore al vostro lavoro con il pendolo; sarete davvero strabiliati dai risultati che otterrete. Troverete anche indicazioni su come migliorare le vostre tecniche per arrivare a un livello di conoscenza più profondo, nel caso in cui vogliate lavorare in modo più avanzato.

Bene, possiamo cominciare.







---

# UN PO' DI STORIA

*L'affascinante storia del pendolo, e un'introduzione  
al suo utilizzo come strumento divinatorio.*

---

## AUGURIO

La credenza che sia possibile vedere nel futuro è vecchia quanto l'umanità; siamo sempre stati attratti dal domani e da ciò che può portarci. Gli eventi futuri possono essere previsti, e in passato lo sono stati. Sono sempre esistiti rituali, metodi e tecniche per aprire lo spazio «universale», che ha le sue radici senza fine in una dimensione priva di tempo.

Tutti desiderano fortuna per il futuro, atei compresi! Tutte le persone, indipendentemente dalla loro religione, dal credo, o dalle loro convinzioni, hanno una cosa in comune: tutte rendono omaggio alla dea più sfuggente di tutte, la Signora Fortuna, o Dea Bendata. Si tratta della moderna incarnazione della dea romana Fortuna, il cui ruolo era quello di plasmare e controllare il destino degli umani. Si pensava che facesse da ponte tra le aspettative umane e il regno degli dei. La Ruota della Fortuna deriva da lei: quando si è in alto (in cima alla ruota) va tutto bene, e quando si è in basso, non si può che risalire!



Anche la dea Fortuna, nonostante i suoi duemila anni, è relativamente recente: molti metodi divinatori la precedono di diversi millenni. Tutte le culture, nel corso della storia, hanno avuto i loro sistemi per accedere alle rivelazioni della sorte e per vivere bene, evitando le negatività.

### Tradizione romana

Il moderno utilizzatore di pendolo è un discendente degli antichi sacerdoti e funzionari romani chiamati àuguri. Il ruolo dell'àugure era quello di praticare l'augurio, interpretando la volontà degli dei mediante lo studio del volo degli uccelli. Le cerimonie e la funzione di questa figura erano fondamentali nella società romana, e precedevano qualsiasi importante impresa; il suo compito non era quello di prevedere il futuro, ma di scoprire se gli dei approvassero o meno una particolare linea di condotta. Si parlava di «fare gli auspici». Queste parole sono ancora presenti e molto attive nel nostro linguaggio moderno: quando il risultato di un'impresa o di un'attività sembra



promettente, si dice che è «di buon auspicio»; quando desideriamo buona fortuna per il nostro interlocutore, di solito gli «facciamo gli auguri».

Questa usanza romana è l'antenato, insieme all'attività dell'oracolo di Delfi, delle moderne pratiche divinatorie, di cui il lavoro con il pendolo è parte. Il primo utilizzo della parola «divinazione» risale al 44 a.C.

### **Il vostro posto nella storia**

Con il passare del tempo alla divinazione si aggiunsero altre pratiche. Quelle più direttamente collegate al pendolo rientrano nella categoria generale del sortilegio. La parola «sortilegio» viene dal latino *sors*, che significa «sorte». Il titolo di sortilegio era dato alla persona che leggeva la sorte mediante questo processo.

In generale, la pratica comportava (e comporta ancora oggi) il tenere in mano un oggetto o un gruppo di oggetti, riversando in essi la domanda per cui si cerca la risposta, e poi gettandoli in aria. Si credeva che la risposta fosse «nell'aria» e che quindi gli oggetti, muovendosi attraverso di essa, si impregnassero della risposta, di conseguenza cadendo secondo un particolare schema. La risposta veniva desunta dallo schema disegnato dagli oggetti caduti al suolo. I movimenti del pendolo derivano dalla stessa fonte.

Tra le altre pratiche di sortilegio abbiamo l'astragalomanzia, che è l'antica pratica del lanciare le ossa; la cleromanzia, che consiste nel lancio di dadi o rune; la geomanzia, che prevede il lancio della sabbia; l'I-Ching, in cui ad essere lanciati sono bacchette di millefoglio o monete. Tra i babilonesi, gli arabi e gli indiani d'America si utilizzavano le frecce, per il modo in cui tagliano l'aria, volando verso l'ignoto. Ogni freccia portava un segno specifico, e poteva essere scagliata oppure semplicemente estratta da un contenitore.

Ancora oggi, come in passato, continuiamo a utilizzare lo spazio e a lasciare che il pendolo ci riveli l'invisibile; invece di osservare gli schemi disegnati dagli oggetti, però, leggiamo i movimenti del nostro pendolo. Anche voi, in quanto utilizzatori di un pendolo, scriverete i nuovi capitoli della lunga storia della divinazione.



---

## LA STORIA DELLA RABDOMANZIA

---

Si pensa che la moderne pratiche raddomantiche abbiamo avuto origine in Germania, nel XV secolo, dove venivano utilizzate per cercare metalli. La prima fonte scritta che riguarda la raddomanzia risale al 1518, quando Martin Lutero la denunciò in quanto pratica occulta non cristiana, che violava il primo comando. La prima illustrazione conosciuta che raffigura un raddomante apparve nell'edizione del 1550 della *Cosmographia*, opera del cosmografo e cartografo tedesco Sebastian Münster; in essa si trova una xilografia di un raddomante che tiene una bacchetta biforcuta tra diversi minatori intenti a scavare. La bacchetta è indicata con il nome latino di *Virgula divina*, «bacchetta divina», ed è presente anche il nome tedesco *Wünschelrute*: «bacchetta della fortuna».

Non sorprende che la pratica della raddomanzia fosse presente nella Germania del XVI secolo. Era il periodo della scoperta di grandi giacimenti di argento in Sassonia, e il medico e filosofo della natura Georgius Agricola (il nome è latinizzato, come era costume all'epoca) diventò il medico cittadino a Joachimsthal, la capitale dei lavori in miniera dell'epoca. Egli sperava di trovare nuovi medicinali tra i metalli e i minerali di quell'area, e trascorreva il suo tempo libero visitando miniere e fonderie, parlando con i minatori più istruiti e leggendo testi classici sull'attività mineraria.

Anche se la sua ricerca di nuovi medicinali non diede i frutti sperati, Agricola diventò esperto di pratiche minerarie, tra cui la raddomanzia, metodo importante per l'individuazione di vene minerarie nascoste. Nel 1556 scrisse la sua opera più importante su questo tema, il *De re metallica*, che comprendeva una dettagliata descrizione della raddomanzia finalizzata alla scoperta di giacimenti. Nel XVI secolo, la tecnologia tedesca per l'attività mineraria era fortemente richiesta in tutta Europa, e molti tedeschi avevano l'autorizzazione a vivere e lavorare in Inghilterra, in particolare nel Devon e in Cornovaglia, dove si estraeva lo stagno, e nella Cumbria, dove si estraevano piombo e argento. Il termine inglese che indica la raddomanzia (e in tempi più recenti, la radioestesia), *dowsing*, pare sia nato in quel periodo, e presenta caratteristiche dei dialetti della costa ovest dell'Inghilterra.

### Sviluppi della raddomanzia

Nel 1662 la raddomanzia fu dichiarata «superstizione, o meglio opera di Satana» (come pressoché qualsiasi altra cosa che non avesse connessioni con la chiesa) da un inflessibile gesuita di nome Gaspar Schott, il quale successivamente, però, affermò di non essere sicuro che il diavolo fosse sempre responsabile del movimento della bacchetta. Nello stesso periodo, nel sud della Francia, si faceva ricorso alla



Xilografia dal *De re metallica* che raffigura rabdomanti al lavoro.

rabdomanzia per rintracciare criminali ed eretici, ma l'abuso di questo metodo portò nel 1701 a un decreto dell'Inquisizione che ne impediva l'utilizzo a fini di giustizia.

La rabdomanzia, dopo la denuncia della Chiesa cattolica, fu nuovamente accettata – e quindi rispettata – grazie alla radioestesia medica, agli inizi del XX secolo (il metodo cominciò a essere definito radioestesia: «ricerca di radiazioni», e non più rabdomanzia, ovvero «divinazione tramite bacchetta»).

Alcuni preti cattolici francesi portano avanti questa tradizione da quando Padre Mermet, all'inizio del secolo scorso, la portò alla luce. Mermet sostiene di avere inventato la «diagnosi radioestesica», dopo aver concluso che, se il pendolo permette di studiare ciò che è nascosto nella terra e negli oggetti inanimati, lo stesso pendolo potrebbe individuare malattie nascoste negli animali e negli esseri umani. Egli aggiunse, peraltro: «Naturalmente non dico che la diagnosi radioestesica dovrebbe essere l'unico metodo utilizzato, ma solo che dovrebbe essere impiegata come mezzo di controllo per fornire informazioni aggiuntive sulla base di principi diversi».

## Pratica moderna

Nel mondo di oggi, la dannazione ultima di un'idea, un'azione o un concetto consiste nel definirla «non scientifica». Tuttavia quello che probabilmente fu il più grande scienziato del XX secolo, Albert Einstein, scrisse:

*So benissimo che molti scienziati equiparano la radioestesia all'astrologia, considerandola un'antica superstizione. Sono tuttavia convinto che tale posizione sia ingiustificata. La bacchetta per radioestesia e il pendolo sono strumenti che mostrano la reazione del sistema nervoso umano a determinati fattori a noi attualmente sconosciuti.*

Einstein capì che non tutto ciò che ci circonda è descritto dalla scienza; anzi, molte cose sono deliberatamente escluse dalla scienza, e altre che erano scientificamente «provate» cinquant'anni fa si sono poi dimostrate errate o incomplete. Allo stesso modo, parti della scienza ora considerate fondamentali erano sconosciute mezzo secolo fa. Possiamo solo immaginare ciò che emergerà dalla scienza fra cinquant'anni.

Vista l'ampia gamma delle sensibilità umane a ciò che ci circonda, alcune delle quali sono riportate nelle pagine di questo libro che trattano le Energie della Terra (vedi pagine 138-139), non è irragionevole ipotizzare che alcune persone siano in grado di percepire direttamente le variazioni menzionate (frequenze della Terra, onde cerebrali, e così via). È con queste energie – probabilmente quelle citate da Einstein – che il praticante si sintonizza, consciamente o no. Ciò non deve sorprendere, perché nel nostro mondo tutto è, in qualche modo, collegato al resto.

Le tecniche radioestesiche – con l'utilizzo della bacchetta o del pendolo – sono state utilizzate in diversi contesti: per trovare acqua, oro, petrolio e altri minerali, oggetti smarriti, persone o animali scomparsi, banchi di pesci, resti archeologici, tubi sotterranei e perdite, malfunzionamenti in apparecchiature, problemi fisici... e la lista continua. Si possono eseguire test allergici e test sulla qualità e freschezza di cibo e acqua, si può verificare la presenza di sostanze chimiche, pesticidi o batteri nel cibo, la compatibilità tra persone, luoghi e cose, lo stato di salute di piante e animali, lo stato di equilibrio dei chakra, l'originalità di determinati oggetti, l'onestà e la correttezza nelle trattative. Quasi non c'è limite a ciò che potete fare.

Quindi, tutti possono imparare a utilizzare il pendolo? La risposta è sì, anche se il livello di abilità dipenderà dalla dedizione e dall'esercizio. Tutti possediamo i medesimi sistemi biologici che sono alla base del funzionamento del pendolo; tuttavia questa è un'abilità che richiede esercizio. Alcune persone imparano più facilmente di altre, e le loro capacità si sviluppano in modo diverso, tuttavia, come in tutte le cose, più praticherete, più diventerete abili. Quindi, ancora una volta, la risposta è sì!

---

## DIVINAZIONE

---

L'aspetto più incredibile della divinazione è il suo successo. Alcuni metodi forse sono migliori di altri, e, inoltre, alcuni esperti sono migliori di altri nella chiaroveggenza, o sono più abili nel comprendere il carattere di una persona e il modo in cui tale persona forse agirà in futuro. Tuttavia, anche adottando la prospettiva più materialista, se ci basiamo sulla sua popolarità senza tempo – e ci ricordiamo del fatto che la divinazione ha dovuto sopravvivere alla condanna ecclesiastica e alle beffe di razionalisti e scettici – dobbiamo dedurre che questa è un'arte di enorme successo.

La divinazione ci spinge oltre i confini del normale. Si basa sulla capacità di portare il sé a un livello di coscienza più profondo, una consapevolezza onnicomprensiva, per ricevere messaggi e informazioni che passano dalla mente del grande architetto dell'universo e quella dell'uomo. La divinazione è uno stato, non una tecnica; tuttavia potete utilizzare tecniche per sviluppare le vostre capacità.

Sono molte le cose che offrono indizi, portali per accedere al futuro, che sono state viste come presagi. Tali cose stimolano qualche capacità misteriosa in chi compie la divinazione, che permette a noi, come esseri umani, di conoscere cose nascoste all'occhio nudo e ai nostri normali sensi. Siamo creature che si distinguono dagli animali per la capacità di ragionare; tuttavia questo non ci ha mai soddisfatto. Il desiderio di presagire, di gettare sguardi sul futuro, e di essere in grado di prendere decisioni importanti nel presente, ci spinge verso il soprannaturale; da qui la scienza, o l'arte, della divinazione: essere in grado di definire, con mezzi apparentemente irrazionali, quale azione intraprendere di fronte all'ignoto.

### **Quindi, che cos'è esattamente?**

La divinazione è la scoperta di informazioni segrete attraverso una gran varietà di mezzi, di segni, di tecniche intuitive, psichiche, e che fanno uso di simboli. Il suo principale campo di indagine è il futuro, ma qualche volta ha bisogno di guardare indietro per imparare da un passato dimenticato; dopotutto, siamo ciò che siamo stati. La divinazione è un dono del divino, di Dio o degli dei. È un dono intuitivo, dicono gli psicologi; un dono magico con una propria logica, secondo chi è stato iniziato ai misteri.

La divinazione ha un passato illustre e non deve essere equiparata alla semplice intuizione. Il risveglio di questa vostra sensibilità vi aiuterà a lavorare con il vostro pendolo a un livello più alto, in modo più soddisfacente.

Chiunque può procurarsi una bella catena, un pezzo di cotone o una corda. Attaccate un peso, o perfino un bottone, alla sua estremità posizionatelo sopra il palmo esteso dell'altra mano, ponete una domanda e rimanete in attesa. E ora? Di

solito, nulla! Avete seguito tutte le procedure, quindi cosa manca? Si chiama divinazione, che è questione di portare il sé in uno stato di coscienza più profondo, che vi connette alla totalità, alla coscienza universale.

### **I cercatori e le loro ragioni**

Quando in passato ci si rivolgeva a un indovino, il motivo era, solitamente, il desiderio di liberarsi dall'incertezza e dalla paura. Nei tempi antichi si temevano carestie, incidenti, malattie, catastrofi naturali, i nemici e la morte. Oggi speriamo ancora di evitare le malattie, e poi desideriamo ottenere amore, denaro, successo a livello professionale, felicità e immortalità. C'è stato un tempo in cui si riteneva necessario esplorare il nostro passato per essere in grado di ottenere intuizioni sul futuro. La capacità di vedere se ciò che desideriamo si avvererà era un tempo capacità dell'uomo della medicina e dell'indovino. Poi furono la donna saggia, il capotribù, il leader o re delle popolazioni nomadi a essere considerati persone di esperienza, che avevano «il dono».

C'era anche il bambino che fin dalla nascita appariva diverso, strano, introverso e sognatore; il bambino toccato dalla mano di Dio. Purtroppo questi bambini venivano separati dagli altri a causa della stranezza dei loro frequenti e profondi «sogni a occhi aperti», e dei loro movimenti convulsi. A volte erano confusi con persone pazze, o che soffrivano di attacchi epilettici. Erano tempi in cui i malati mentali venivano evitati, perché si credeva che le forze del male fossero penetrate in loro; le malattie fisiche e mentali erano spesso confuse con le azioni di un veggente. Fu un periodo di devastanti persecuzioni ai danni dell'autentica divinazione.

L'eccezione, nei tempi antichi, era l'omosessualità: si riteneva che gli omosessuali possedessero le virtù e i poteri di entrambe le polarità, maschile e femminile, presenti in un'unica persona. Di conseguenza, gli omosessuali potevano muoversi liberamente all'interno della società ed essere riconosciuti, a differenza di quanto accadde in molti periodi storici successivi.

### **Aprire il canale**

Per avere accesso alla capacità divinatoria – un dono che avete sempre avuto, e che deriva dalla vostra fonte naturale – dovete innanzitutto eseguire una procedura per connettervi a questa forza. Si tratta di un rituale che apre il canale, che vi predispone a ricevere.

Cercare lo spazio della divinazione è un po' come avere deciso di attraversare il deserto per abbracciarne lo spazio e la libertà, per poi trovarsi la strada bloccata da hotel, binari del treno, edifici, e tutta la confusione della «civiltà» che



impedisce di sperimentare l'ampiezza del deserto. È essenziale ripulirsi e rimuovere tutte le complicazioni, in modo da rendersi semplicemente «disponibili», e potere così accedere all'Intelligenza Universale.

### **Ho già sperimentato la divinazione?**

Forse vi state chiedendo: «Come la riconoscerò? Mi è già capitato di sperimentarla?». Un indizio rivelatore di questa condizione è l'*ispirazione*, un'intuizione improvvisa che sorge dal nulla. Non deve per forza trattarsi di qualcosa di sconvolgente: è sufficiente un «sì» appena percettibile, una sensazione di comprensione, di certezza. È come l'accensione di una lampadina, un improvviso lampo di conoscenza. Il luogo in cui viene avvertito è il corpo emotivo. C'è una «sensazione di giusto», o meglio una certezza.

La validità di questa esperienza è stata riconosciuta da importanti psicologi e psichiatri, come Carl Jung. Quando sappiamo qualcosa a livello intuitivo, quella cosa non si può provare con processi razionali. Questo significa che stiamo raggiungendo l'infinito; stiamo entrando nel mondo della divinazione, e stiamo stabilendo una connessione con lo spirito.

### **Accedere allo spazio divinatorio**

La meditazione che segue (*Entrare nel Regno Celeste*; vedi meditazione I nelle prossime pagine) vi aiuterà a ritrovare la completezza. Nel momento in cui arriviamo sulla Terra sperimentiamo separazione e perdita, si crea in noi un grande divario tra cielo e terra, talvolta una costante sensazione di vuoto e solitudine. Nei percorsi di iniziazione spirituale si crede che la separazione che l'anima avverte quando viene divisa (nel momento in cui il cordone ombelicale viene reciso) dall'universo divinatorio da cui proviene per essere scagliata in questo nuovo mondo terreno, possa rappresentare un grande shock per il neonato.

Il risultato è che il bambino sarà per sempre incapace di ritrovare l'unità perduta. Gli esseri umani cercano sempre di trovare la loro casa, sono sempre alla ricerca di qualcosa; il fatto è che non sappiamo cosa, e abbiamo sempre la tendenza a pensare che l'erba del vicino sia sempre la più verde. Nel nostro inconscio c'è il ricordo profondo del tempo in cui, nello spazio divinatorio, non eravamo soli. Era una condizione di estrema vitalità, di gioia.

#### *Migliorare le vostre capacità*

La tecnica della Canalizzazione Celeste (meditazione I) ha l'obiettivo di purificare la psiche e il corpo, in modo che possano avere accesso alla via divinatoria. Potreste voler tenere un Diario Celeste per registrare le vostre esperienze di

visita dello spazio divinatorio. Una volta completata la meditazione della Canalizzazione Celeste, potete passare alla meditazione dell'Inversione a U (vedi meditazione 2, pagine 20-21).

Come già detto, la divinazione è una condizione, uno stato, non una tecnica. Potete però utilizzare delle tecniche per migliorarla, per aprirvi totalmente così da avere accesso al suo potere universale. Questa procedura migliorerà la vostra capacità di accedere volontariamente allo stato divinatorio, di sentirvi espandere e contrarre ritmicamente, di entrare e uscire dalla luce. La meditazione dell'Inversione a U vi aiuterà a raggiungere questo obiettivo.

### 1. Canalizzazione: Entrare nel Regno Celeste - Tornare a Casa

- Sedete in posizione comoda, su una sedia o sul pavimento. Rilassatevi, seguite il ritmo naturale del vostro respiro, e chiudete gli occhi. Svuotate la mente: nel momento in cui vi ritrovate a pensare a qualcosa, abbandonate immediatamente quel pensiero.
- Concentratevi sulla vostra respirazione, contando fino a quattro mentre ispirate, fino a otto trattenendo il respiro, e poi di nuovo fino a quattro mentre espirate. Ripetete il processo due volte. Ora lasciate che il respiro torni al suo ritmo naturale.
- Siate consapevoli del bellissimo cielo color indaco con luccicanti stelle argentate sopra di voi. Scegliete la vostra stella, e lasciate che un raggio argentato scenda dalla stella ed entri in voi dall'apertura posizionata sulla sommità del vostro capo. Quando il raggio entra in voi, sperimentate una cascata di luci sfolgoranti, sfrigolanti, che vi ruotano intorno con gentilezza, regalandovi una sensazione di vitalità e di rinnovata energia.
- Il raggio che entra nella vostra testa si trasforma in liquido caldo di colore blu chiaro, che scende dolcemente nel collo, poi nella vostra colonna vertebrale, percorrendo vertebra dopo vertebra. Ogni vertebra rappresenta sette anni della vostra vita. Siate consapevoli del fatto che il liquido, scendendo e attraversando ogni vertebra, cancella tutti i vostri dolori e le sofferenze passate.
- Ora permettete al fluido di uscire dalla colonna vertebrale, di muoversi intorno al vostro corpo: sulle spalle, sulle braccia, intorno al petto, sull'addome, fino ad avvolgere ogni parte del vostro corpo fisico.
- La vostra mente, ora piena di questo liquido puro e caldo, ha rallentato, fino ad essere calma e tranquilla. Siate consapevoli di questo stato di rilassamento totale, di questa impossibilità di muovere qualsiasi parte del vostro corpo.
- Rimanete in questo stato per 3 minuti. Siate consci della vostra pelle. Lasciate che i pori si aprano e che il fluido blu diventi una nebbia luminosa e celeste, che esce dalla pelle, accarezzandola gentilmente; rimanete fermi fino a quando questa nebbia avvolge completamente il vostro corpo. Prendete coscienza di una gentile pulsazione alla base della vostra colonna vertebrale e di un leggero movimento rotatorio, mentre vi elevate, entrando nel regno divinatorio, sicuri, avvolti dal vostro rivestimento nebuloso.



- Guardate intorno a voi il cielo indaco pieno di stelle, e mentre la nebbia celeste si dissolve abbandonatevi a ciò che vi circonda. Rimanete in questo spazio per alcuni minuti, poi notate la nebbia celeste che ricomincia ad avvolgervi nuovamente, riportandovi sulla Terra. Quando la nebbia si dissolve, entrate nuovamente nel vostro corpo.
- Chiudete l'apertura alla sommità della vostra testa, e sedete tranquilli, memorizzando ogni momento della vostra esperienza. Rimanete in questo stato per 3 minuti.
- Ora prestate attenzione al vostro respiro; ispirate contando fino a otto, trattenete il respiro contando fino a quattro, poi espirate contando fino a otto. Ripetete il processo due volte poi lasciate che il respiro torni a essere naturale.

*(continua alla pagina seguente)*

- Muovete le braccia e stiratele, e quando siete pronti per ancorarvi di nuovo a terra, strofinate vigorosamente i palmi delle mani fino a sentire una sensazione di calore. Poi allungate le braccia davanti a voi, senza estenderle totalmente, e rilasciate il calore attraverso i palmi.
- Concentratevi sul respiro, ispirate contando fino a quattro, trattenete il respiro contando fino a otto, poi espirate contando fino a quattro. Ripetete una seconda volta. Aprite gli occhi e stirate braccia e gambe.

Praticate questa meditazione. Soffermatevi sulle sensazioni provate quando venite avvolti da questo spazio confortevole. Col tempo inizierete a percepire la sua vitalità estrema, fino a sperimentare una condizione di beatitudine, anche solo per pochi secondi.

## 2. Meditazione dell'Inversione a U

Un modo molto semplice di entrare nello spazio divinatorio, sperimentando il fulgore dell'Universo, è di meditare sul respiro.

- Sdraiatevi sulla schiena e rilassatevi, tenendo gli occhi chiusi, le braccia lungo i fianchi, i palmi rivolti verso il soffitto, le gambe dritte e i talloni a contatto tra di loro (vedi immagine). Concentratevi sull'inspirazione e sull'espirazione, per cinque cicli respiratori.
- Ora lasciate che il respiro trovi il suo ritmo naturale; vi rilassate completamente, sentendovi come una piuma.
- Iniziando dalla caviglia destra, ispirate lentamente e profondamente e visualizzate il respiro salire lungo il lato destro del vostro corpo. Quando il respiro arriva alla tempia destra, espirate lentamente.
- Acquisite consapevolezza dello spazio in cui entrate quando espirate – si chiama inversione a U – prima di ispirare di nuovo, questa volta partendo dalla tempia sinistra e seguendo il respiro mentre scende lungo il lato sinistro del corpo. Quando arrivate alla caviglia sinistra, espirate lentamente e spostate il respiro sulla caviglia destra, per poi ripetere lo stesso ciclo. Ripetete altre due volte.
- Per completare il processo, fate tre respiri profondi, poi ispirate contando fino a cinque, trattenete il respiro contando di nuovo fino a cinque, ed espirate allo stesso modo. Prendete coscienza delle dita delle mani e dei piedi, e muovetele; girate le mani appoggiando i palmi a terra per radicarvi, e puntate le dita dei piedi il più possibile verso la terra, poi riportate i piedi nella posizione precedente e rilassatevi. Ora aprite gli occhi.

Praticate la sequenza fino a quando vi risulterà familiare. Più praticate, più prenderete confidenza con il ritmo di espansione e contrazione dello spazio dell'Inversione a U. Successivamente, dopo aver praticato per qualche tempo, iniziate a concentrarvi sullo spazio dell'Inversione a U, permettendovi – mentre passate da un lato del corpo all'altro – di entrarci, di accedere all'infinito da cui la divinazione trae origine.

Col tempo sarete in grado di capire cosa si sente quando ci si trova in tale spazio onnicomprensivo. Rimanete nello spazio dell'Inversione a U ogni volta un po' più a lungo, esplorandolo e «passeggiando», uscendo e rientrando, sempre più immersi nelle profondità dell'infinito.

Ogni volta che ne sentite la necessità, ripetete l'intera procedura in modo da unirvi di nuovo con la vostra fonte. Registrate le vostre esperienze nel vostro Diario Celestiale.

